



COMUNE DI RACCONIGI

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

della GIUNTA COMUNALE

N. 156

Oggetto: Richiesta esenzione o riduzione rette servizi di assistenza scolastica a.s. 2013/2014 - Approvazione criteri.

L'anno **duemilatredici** addì **trenta** del mese di **luglio** con inizio seduta alle ore **21,15** nella solita sala delle riunioni, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti/assenti, alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, i seguenti Amministratori in carica:

			Presenti	Assenti
Gianpiero	BRUNETTI	Sindaco	X	
Andrea G.	BELTRANDO	Assessore	X	
Giacomo G.	ROSSO	Assessore	X	
Melchiorre	CAVALLO	Assessore	X	
Enrico	MARIANO	Assessore	X	

Assume la Presidenza il Sindaco **Gianpiero BRUNETTI**;

Partecipa il **dott. Paolo FLESIA CAPORGNO**, Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**G.C. n. 156 del 30.07.2013: Richiesta esenzione o riduzione rette servizi di assistenza scolastica
a.s. 2013/2014 - Approvazione criteri.**

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Sig. Andrea Beltrando;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 109, come modificato dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000 n. 130, con il quale venivano definiti i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate alle Amministrazioni Pubbliche, a norma dell'art. 59, commi 50 e 51 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Considerato che l'art. 3 del Dec. leg.vo n. 109/98 sopra menzionato recita: "Gli Enti erogatori, ai quali compete la fissazione dei requisiti per fruire di ciascuna prestazione, possono prevedere, ai sensi dell'art. 59, comma 5, della Legge 27 dicembre 1997 n. 499, accanto all'indicatore della situazione economica, modalità integrative di valutazione con particolare riguardo al concorso delle componenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari";

Richiamato il vigente "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere", approvato ai sensi dell'art. 12 della legge 07.08.1990 n. 241, il quale stabilisce, tra l'altro, le modalità di intervento nel settore Socio-Assistenziale, ed in particolare interventi a favore delle fasce di popolazione più deboli ed a rischio, quali: anziani, minori, diversamente abili;

Rilevato che il Regolamento Comunale sopracitato prevede l'applicazione del parametro del "Minimo vitale", così come stabilito dall'U.S.L. n. 17 per l'anno 1996;

Che ormai l'applicazione di tale parametro è superato, anche alla luce delle nuove disposizioni dettate dal Dec. Leg.vo n. 109/98 in premessa indicato e successive modificazioni ed integrazioni;

Attesa dunque la necessità di stabilire i criteri per l'esame delle richieste di esenzione o riduzione delle rette dei servizi di assistenza scolastica di cui ai punti 2-3-4-5-7 di cui all'art. 32 del regolamento ex art. 12 della legge n. 241/90 riferite all'anno scolastico 2013/2014;

Ritenuto di confermare per l'anno scolastico 2013/2014 i requisiti richiesti dal suindicato Regolamento apportando le seguenti modifiche:

- A) limite di reddito: calcolato in base all'indicatore ISEE di cui al Dec. leg.vo n. 109/98 sopra citato e successive modificazioni ed integrazioni;
- B) limite di reddito per i nuclei familiari, calcolato secondo il metodo di cui sopra, indipendentemente dal numero dei componenti il nucleo stesso: Euro 5.000,00;



- C) limite di reddito imponibile lordo del nucleo familiare non superiore ad Euro 19.000,00;
- D) Se nel nucleo familiare è presente un soggetto portatore di handicap per il quale viene richiesta l'esenzione dal pagamento del servizio, viene concessa l'esenzione unicamente al soggetto portatore di handicap nonostante il reddito ISEE del nucleo familiare sia eventualmente superiore al limite previsto dal Regolamento e nonostante l'eventuale morosità contratta nei confronti del Comune;
- E) Se nel nucleo familiare è presente un minore in affido per il quale viene richiesta l'esenzione dal pagamento del servizio, viene concessa l'esenzione unicamente al minore in affido, senza tenere conto del reddito ISEE del nucleo familiare;
- F) Nel caso in cui il reddito ISEE del nucleo familiare sia pari a zero, o nel caso in cui il reddito da lavoro del nucleo familiare sia pari a zero, la domanda di esenzione/riduzione di che trattasi viene sospesa in attesa di ricevere una relazione del Servizio Sociale che documenti la situazione economico – familiare del nucleo ed esprima il parere in merito all'eventuale concessione dell'esenzione o riduzione dal pagamento del servizio;
- G) Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un soggetto colpito dalla crisi occupazionale, le richieste di esenzione/riduzione verranno valutate dalla Giunta Comunale come previsto dalla Delibera G.C. n. 35 del 11.02.2009, con provvedimenti a favore dei lavoratori colpiti dalla suddetta crisi;
- H) Nel caso in cui nel nucleo familiare i genitori del minore si trovino in una situazione di separazione o divorzio, devono allegare alla richiesta di esenzione/riduzione dal servizio copia della relativa sentenza del Tribunale, nonché fornire precise indicazioni circa il versamento degli alimenti e il loro ammontare, per consentire alla Giunta Comunale una precisa valutazione in merito;

I) il richiedente o gli appartenenti al nucleo familiare dello stesso, per avere diritto all'esenzione dal costo dei servizi di assistenza scolastica non devono :

- I1) - avere la piena proprietà di beni immobili (terreni o fabbricati) oltre alla casa di abitazione;
- I2) - essere possessori, quale casa di abitazione, di un alloggio classificato catastalmente fra le categorie A1 – A7 –A 8 –A 9 - A10;
- I3) - essere possessori di autovetture aventi più di 1.400 CC. di cilindrata , moto di cilindrata superiore ai 125 CC immatricolate negli ultimi cinque anni;
- I4) Essere possessori di caravan, autocaravan, imbarcazioni;
- I5) – condurre un tenore di vita incompatibile con lo stato di indigenza, accertabile anche attraverso indagini delegate alla polizia finanziaria;



I6) - presentare riscontri oggettivi di capacità reddituale incompatibile con lo stato di indigenza accertabile anche attraverso indagini delegate alla polizia finanziaria;

I7) - a nuclei familiari che richiedono esenzioni relative a servizi scolastici per più di due figli, vengono concesse le esenzioni unicamente per due figli;

I8) - avere accumulato morosità nei confronti del Comune (delibera G.C. n. 259 del 17.06.2004 e s.m.i.). In tal caso la richiesta di esenzione/riduzione potrà essere esaminata a condizione che la morosità venga saldata in un'unica soluzione o che il richiedente si impegni a saldarla mediante la sottoscrizione di un piano di rientro. Nel caso in cui il piano di rientro non venga rispettato, l'esenzione/riduzione verrà immediatamente sospesa;

L) - per i nuclei familiari in cui uno dei due genitori risulti inoccupato, pur rientrando nei limiti di reddito stabiliti, l'esenzione per la mensa della Scuola Primaria viene ridotta al 50%, con esclusione delle famiglie monoparentali;

M) Per quanto concerne i servizi estivi, per i nuclei familiari in cui uno dei due genitori risulti inoccupato, pur rientrando nei limiti di reddito stabiliti per l'esenzione, la retta complessiva di ciascun servizio verrà ridotta nella misura del 50%; se il nucleo familiare in oggetto ha diritto alla riduzione del 50%, la riduzione applicata sarà pari al 25%; tale regola non viene applicata in presenza di famiglie monoparentali.

N) Per i nuclei familiari aventi almeno tre figli frequentanti la mensa della Scuola dell'Infanzia è prevista una riduzione al 25% della tariffa del terzo figlio.

O) Alla richiesta di esenzione/riduzione andranno allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- **Ultimo Cud – modello Unico in possesso del richiedente e degli altri componenti occupati lavorativamente facenti parte del nucleo familiare;**

- **ultime tre buste paga ricevute dal lavoratore e dai componenti del nucleo familiare.**

Visto il Dec. leg.vo 31 marzo 1998 n. 109 come modificato dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000 n. 130;

Acquisito il parere favorevole, reso dal Dirigente, ai sensi dell'art.49 del Dec. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere di conformità amministrativa, espresso dal Segretario Comunale ai sensi della det./SINDACO n. 8 del 02.04.2013;

Ad unanimità



DELIBERA

- 1) Di recepire le disposizioni dettate dal Dec. Leg.vo n. 109/98 come modificato dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000 n. 130, determinando la situazione economica equivalente (ISEE), per l'esame delle richieste di prestazioni sociali agevolate previste dall'art.32 del "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi e ausili finanziari di qualunque genere" ai seguenti punti:

2 retta frequenza mensa Scuola Infanzia Statale;

3 retta frequenza Servizio Estivo Scuola Infanzia Comunale;

4 retta frequenza Centri Estivi;

5 buono frequenza mensa presso la Scuola Primaria , Scuola Secondaria di Primo Grado;

7 tariffa trasporto urbano ed extra-urbano alunni Scuola dell'Infanzia, extra-urbano per alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, effettuato con scuolabus comunale;

- Per quanto concerne i servizi estivi, per i nuclei familiari in cui uno dei due genitori risulti inoccupato, pur rientrando nei limiti di reddito stabiliti per l'esenzione, la retta complessiva di ciascun servizio verrà ridotta nella misura del 50%; se il nucleo familiare in oggetto ha diritto alla riduzione del 50%, la riduzione applicata sarà pari al 25%. Tale regola non viene applicata in presenza di famiglie monoparentali.

- Per i nuclei familiari aventi almeno tre figli frequentanti la mensa della Scuola dell'Infanzia è prevista una riduzione al 25% della tariffa del terzo figlio.

- 2) Di approvare pertanto, anche per l'anno scolastico 2013/2014, i criteri stabiliti dal vigente "Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere" ad eccezione delle norme superate da vigenti leggi dello Stato, e del limite di reddito calcolandolo in base all'indicatore ISEE, di cui al Dec. leg.vo 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni nel modo seguente:

- a. limite di reddito: calcolato in base all'indicatore ISEE di cui al Dec. leg.vo n. 109/98 sopra citato e successive modificazioni ed integrazioni;



- b. limite di reddito per i nuclei familiari, calcolato secondo il calcolo di cui sopra, qualunque sia il numero dei componenti del nucleo stesso: non superiore a € 5.000,00 annue;
- c. limite di reddito imponibile lordo per nucleo familiare: Euro 19.000,00;
- d. Se nel nucleo familiare è presente un soggetto portatore di handicap per il quale viene richiesta l'esenzione dal pagamento del servizio, viene concessa l'esenzione unicamente al soggetto portatore di handicap nonostante il reddito ISEE del nucleo familiare sia eventualmente superiore al limite previsto dal Regolamento e nonostante l'eventuale morosità contratta nei confronti del Comune;
- e. Se nel nucleo familiare è presente un minore in affido per il quale viene richiesta l'esenzione dal pagamento del servizio, viene concessa l'esenzione, unicamente al minore in affido, senza tenere conto del reddito ISEE del nucleo familiare;
- f. Nel caso in cui il reddito ISEE del nucleo familiare sia pari a zero; o nel caso in cui il reddito da lavoro del nucleo familiare sia pari a zero, la domanda di esenzione/riduzione di che trattasi viene sospesa, in attesa di ricevere una relazione del Servizio Sociale che documenti la situazione economico – familiare del nucleo ed esprima il parere in merito all'eventuale concessione dell'esenzione o riduzione dal pagamento del servizio;
- g. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un soggetto colpito dalla crisi occupazionale, le richieste di esenzione/riduzione verranno valutate dalla Giunta Comunale, come previsto dalla Delibera G.C. n. 35 del 11.02.2009, con provvedimenti a favore dei lavoratori colpiti dalla suddetta crisi;
- h. Nel caso in cui nel nucleo familiare i genitori del minore si trovino in una situazione di separazione o divorzio, devono allegare alla richiesta di esenzione/riduzione del servizio copia della relativa sentenza del Tribunale, nonché fornire precise indicazioni circa il versamento degli alimenti e il loro ammontare, per consentire alla Giunta Comunale una precisa valutazione in merito;
- i. il richiedente o gli appartenenti al nucleo familiare dello stesso, per avere diritto all'esenzione dal costo dei servizi di assistenza scolastica non devono :
 - i1 - avere la piena proprietà di beni immobili (terreni o fabbricati) oltre alla casa di abitazione;
 - i2 - essere possessori, quale casa di abitazione, di un alloggio classificato catastalmente fra le categorie A1 –A 7 –A 8 –A 9 - A10;
 - i3 - essere possessori di autovetture aventi più di 1.400 CC. di cilindrata , moto di cilindrata superiore ai 125 CC immatricolate negli ultimi cinque anni;
 - i4 Essere possessori di caravan, autocaravan, imbarcazioni;



i5 - condurre un tenore di vita incompatibile con lo stato di indigenza, accertabile anche attraverso indagini delegate alla polizia finanziaria;

i6 - presentare riscontri oggettivi di capacità reddituale incompatibile con lo stato di indigenza accertabile anche attraverso indagini delegate alla polizia finanziaria;

i7 - a nuclei familiari che richiedono esenzioni relative a servizi scolastici per più di due figli, vengono concesse le esenzioni unicamente per due figli;

i8 - avere accumulato morosità nei confronti del Comune (delibera G.C. n. 259 del 17.06.2004 e s.m.i.). In tal caso la richiesta di esenzione/riduzione potrà essere esaminata a condizione che la morosità venga saldata in un'unica soluzione o che il richiedente si impegni a saldarla mediante la sottoscrizione di un piano di rientro. Nel caso in cui il piano di rientro non venga rispettato, l'esenzione/riduzione verrà immediatamente sospesa;

l - per i nuclei familiari in cui uno dei due genitori risulti inoccupato, pur rientrando nei limiti di reddito stabiliti, l'esenzione per la mensa della Scuola Primaria viene ridotta al 50%, con esclusione delle famiglie monoparentali;

m - Per quanto concerne i servizi estivi, per i nuclei familiari in cui uno dei due genitori risulti inoccupato, pur rientrando nei limiti di reddito stabiliti per l'esenzione, la retta complessiva di ciascun servizio verrà ridotta nella misura del 50%; se il nucleo familiare in oggetto ha diritto alla riduzione del 50%, la riduzione applicata sarà pari al 25%; tale regola non viene applicata in presenza di famiglie monoparentali.

n - Per i nuclei familiari aventi almeno tre figli frequentanti la mensa della Scuola dell'Infanzia è prevista una riduzione al 25% della tariffa del terzo figlio.

3. Alla richiesta di esenzione/riduzione andranno allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- **Ultimo Cud – modello Unico in possesso del richiedente e degli altri componenti occupati lavorativamente facenti parte del nucleo familiare;**

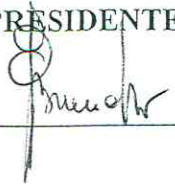
- **ultime tre buste paga ricevute dal lavoratore e dai componenti del nucleo familiare.**

Ad unanimità la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del Dec. Lgs. 18.08.2000 n. 267.


BV



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 20 AGO. 2013 al 03 SET. 2013 ai sensi art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ festivo/di mercato oppure dal 20 AGO. 2013 al 03 SET. 2013 senza seguito di opposizione o ricorsi.

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE





- Divenuta esecutiva in data 30 AGO. 2013 dopo la regolare pubblicazione per decorrenza termini prescritti ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE